

## Caso Plastics, non si esclude un'ordinanza di chiusura

**Pubblicato:** Lunedì 14 Luglio 2003

«La nostra politica è quella di aiutare le ditte presenti nel centro città a trasferirsi nella zona industriale, ma la Plastics ha passato ogni limite». Il sindaco Stefano Candiani torna a parlare della ditta presente in via Crocefisso, a causa della quale giungono numerose proteste in Comune. Proteste che riguardano sia il rumore, sia i recenti interventi per l'adeguamento delle norme di sicurezza (la proprietà avrebbe costruito una porta anti-panico che si apre su una strada privata, dove passano diverse auto).

«Possono anche andare in giro a dire che li stiamo minacciando – spiega esasperato il sindaco – ma questa vicenda va avanti dal 1994». Recentemente sono giunte in Comune le rilevazioni dell'Arpa (agenzia regionale per la protezione ambientale) riguardanti i problemi di inquinamento acustico. In tale documento viene specificato che, se vengono rispettate tutte le regole (come finestre e porte chiuse durante il lavoro) non vi è alcun problema di inquinamento acustico. «Faremo dei controlli a spot con la polizia municipale perchè rispettino queste regole. Il timore è che non siano rispettate tutte le norme, altrimenti perchè la gente si lamenta? – prosegue Candiani – La proprietà, inoltre, è inadempiente dal punto di vista urbanistico: hanno effettuato dei lavori di adeguamento alla legge sulla sicurezza senza avere l'agibilità. E poi siamo stufi di aspettare che si mettano in regola ogni volta, abbiamo anche proposto loro un terreno nella zona industriale, ma ci hanno risposto di non volersi muovere da dove sono. Se la situazione prosegue in questa maniera, con la proprietà che continua a effettuare lavori approssimativi, potremmo arrivare anche a soluzioni estreme». Il sindaco non esclude che nell'aria vi possa anche essere un'ordinanza di chiusura.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it